

Piano Fs da 350 milioni per lo sviluppo dei terminal

Marco Morino



Teralp, società del polo logistica del Gruppo Fs (Ferrovie dello Stato) partecipata da Mercitalia Logistics e Hupac, sta realizzando tre grandi terminal nel Nord Italia: a Milano, Brescia e Piacenza. Hupac è un gruppo svizzero della logistica tra i leader in Europa, specializzato sia nelle spedizioni stradali sia nel trasporto combinato strada/ferrovia e mare-entroterra. L'obiettivo di Teralp è promuovere il trasbordo delle merci dalla strada alla rotaia in una delle aree più produttive del Paese. Si tratta di opere strategiche, sostenute finanziariamente dal governo federale elvetico, che consentiranno una gestione ottimale degli incrementi di traffico attraverso la Svizzera generati dalle nuove gallerie ferroviarie del San Gottardo e del Monte Ceneri e, in futuro, dall'attivazione del Terzo valico Genova-Milano.

Ieri è stato compiuto un significativo passo avanti per la realizzazione del nuovo terminal intermodale di Milano Smistamento, ubicato a Segrate, alle porte della città. Teralp e la società austriaca Kuenz hanno siglato un contratto per la fornitura, montaggio e messa in servizio di 6 gru elettriche a portale presso il terminal di Milano. Il contratto ha un valore di circa 31 milioni di euro e rappresenta una delle più grandi commesse uniche per la fornitura di gru intermodali in Europa. Dice Sabrina De Filippis, amministratore delegato di Mercitalia Logistics, tra i firmatari dell'accordo: «I terminal rappresentano un asset importante per lo sviluppo della logistica in Italia e in Europa. La cerniera essenziale per favorire l'intermodalità. Come polo logistica abbiamo investimenti per oltre 350 milioni di euro dedicati allo sviluppo terminalistico e oggi

(ieri, *ndr*) abbiamo posto un ulteriore tassello per l'attuazione del piano. Il terminal di Milano rappresenterà un hub strategico per potenziare le connessioni con la rete Ten-t europea». Aggiunge Bernhard Kunz, presidente di Teralp e consigliere di Hupac: «Questo investimento nei terminal intermodali è fondamentale per raggiungere gli obiettivi di trasferimento strada-ferrovia richiesti dalla politica svizzera». Il terminal di Milano Smistamento sorgerà su un'area di circa 240mila metri quadrati e sarà dotato di attrezzature tecnologicamente all'avanguardia che consentiranno di adottare i più alti standard di sicurezza ed efficienza, indispensabili per lo sviluppo sostenibile del trasporto di merci tra l'Italia e l'Europa, in particolare con la Svizzera. La realizzazione del terminal prevede un investimento di circa 115 milioni di euro ed è sovvenzionato dal governo elvetico. L'attivazione, per fasi, è prevista dal 2026. A pieno regime avrà una capacità massima di 22 coppie di treni/giorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA